

Xtreme Renew premiata a Ecomondo

Premio Sviluppo Sostenibile a Sipa per la produzione di preforme partendo da scaglie di PET post-consumo. Zoppas: “no alla plastic tax, sì agli incentivi per i prodotti riciclati”.

8 novembre 2019 08:35

La tecnologia Xtreme Renew messa a punto da Sipa (Zoppas Industries) per produrre in un ciclo integrato preforme per bottiglie interamente in PET riciclato partendo da scaglie post-consumo ha ricevuto a Rimini, durante Ecomondo, il Premio Sviluppo Sostenibile 2019 nella categoria “circular economy”.



Sipa aveva già ricevuto in primavera, per lo stesso processo, il World Star Packaging Award quale miglior “invenzione” 2019.

L'integrazione delle diverse fasi in un unico ciclo di riscaldamento consente a Xtreme Renew di ridurre del 30% il consumo energetico rispetto ai processi tradizionali, mentre l'impiego di plastica da rifiuti post-consumo apporta un sensibile taglio delle emissioni di CO2 (oltre il 60% in meno) rispetto all'utilizzo di resina vergine ed un ulteriore 25% rispetto al riciclo convenzionale.



“Siamo molto orgogliosi di ricevere un riconoscimento così prestigioso come il premio dello sviluppo sostenibile – ha dichiarato Gianfranco Zoppas, presidente di Zoppas Industries (nella foto) -. La nostra azienda è in prima linea sulla frontiera della green economy e con noi tante altre aziende italiane che, grazie a innovazione, ricerca e tanta passione lavorano per fare economia nel rispetto dell'ambiente”.

Durante la premiazione, Zoppas ha chiesto alle istituzioni un maggior impegno per migliorare la qualità della raccolta della plastica e di eliminare “l'incomprensibile limite del 50% all'uso di plastica riciclata nei contenitori alimentari, consentendo la produzione di bottiglie al 100% di rPET, come avviene in tutto il resto d'Europa”.

Secondo il presidente di Zoppas Industries, la leva fiscale dovrebbe essere usata per incentivare e stimolare l'uso dei prodotti riciclati rispetto a quelli di plastica vergine “Quindi no a una plastic tax lineare che serva solo a fare cassa e sì a interventi per orientare verso consumi responsabili - ha spiegato Zoppas -. Noi abbiamo messo la tecnologia, i capitali e la fantasia: ora sta alle istituzioni favorire questo processo e consentirci di fare in Italia quello che già facciamo in Giappone, in Brasile negli Stati Uniti”.

